

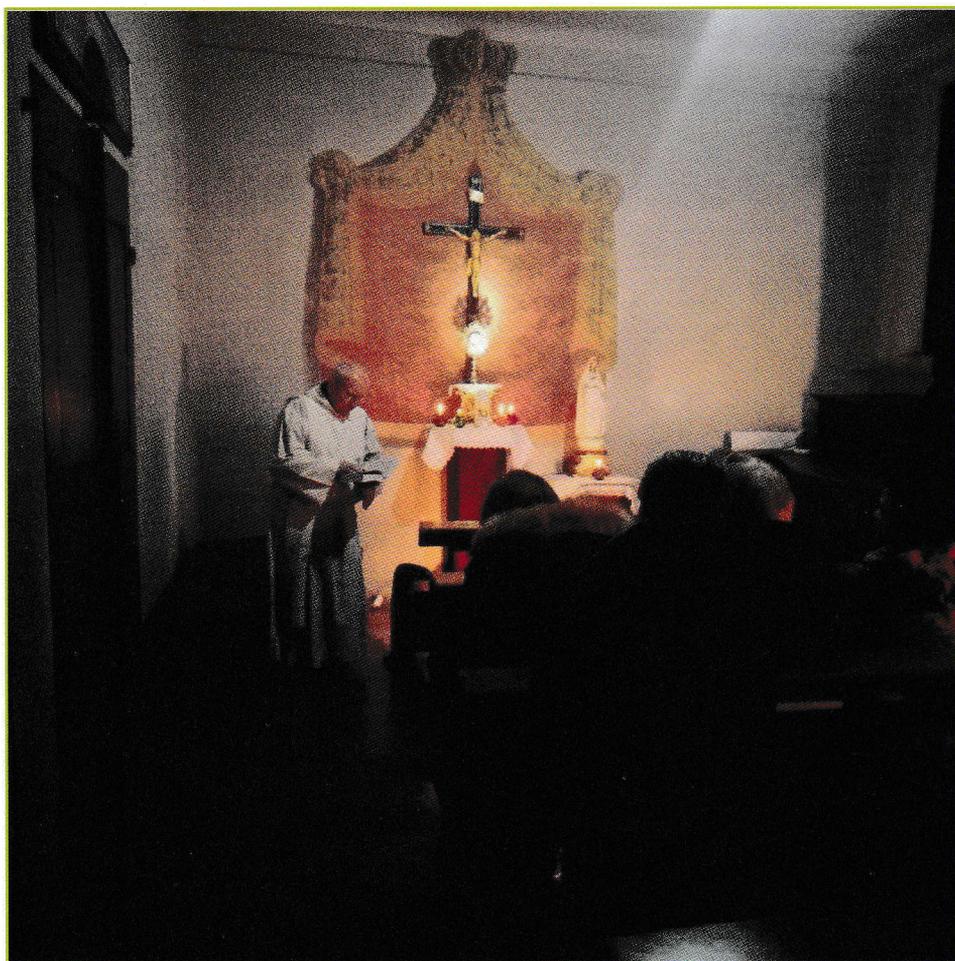
'ULTIMI SABATI DEL MESE' E 'PRIMI SABATI DEL MESE'

La Veglia "Ultimi Sabati del Mese" e "Primi Sabati del Mese", due appuntamenti ormai fissi con Gesù Eucaristia e Maria Santissima che da qualche anno si svolgono nella chiesa parrocchiale di Rubiera dopo un primo inizio presso l'Oratorio dell'Annunziata; grazie all'incoraggiamento di don Carlo, alla Confraternita del SS Sacramento che si è prestata per rendere ospitale la Chiesa, alla Associazione "Amici di S. Veronica" che ne ha promosso e organizzato le giornate e ai fedeli che vi hanno partecipato con costanza e con

degli Apostoli riuniti con lei nel Cenacolo in preghiera in attesa dello Spirito Santo promesso loro da Gesù, riportiamo di seguito la lettera di Mons. Baroni sull'Adorazione Eucaristica:

Lettera del Vescovo ai sacerdoti e fedeli sul culto e l'Adorazione Eucaristica
Nella gravità della situazione che andiamo attraversando risuona il forte richiamo di Gesù: "Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo (Lc 13,3). Convertirci, ecco l'urgenza del momento. Decentrarci da noi stessi, per

abbastanza nel mondo, non è perché siamo cristiani, ma perché non lo siamo abbastanza (C.E.I. Consiglio Permanente, la Chiesa italiana e le prospettive del paese 1981 n. 13). In un mondo che confida solo nella materia, bisogna affermare con coraggio il primato dello Spirito: in una situazione in cui l'uomo sembra diventato incapace di alzare lo sguardo al cielo, occorre riscoprire la forza, tacita ma dirompente, della preghiera contemplativa. Invito le comunità, parrocchiali e non, e i singoli fedeli ad aderirvi, perché attorno all'Eucaristia si crei un'area sempre più vasta di Adorazione, di contemplazione, di supplica. L'ideale sarebbe arrivare ad una preghiera ininterrotta giorno e notte, almeno in alcuni giorni o periodi dell'anno. Se questo non è possibile, è possibile però e doveroso allargare la cerchia degli adoratori. C'è bisogno di tanta preghiera, perché le necessità sono tante. Affido il Culto e l'adorazione Eucaristica alla intercessione materna di Maria. Essa che conservava gelosamente le parole del Signore "meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19) ci insegni quell'adorazione profonda che parte dallo stupore della fede. Benedico di cuore.



impegno continuano a sostenerle con la loro presenza orante.

La veglia notturna dell'ultimo sabato è nata dalla esigenza dei gruppi dei cenacoli famigliari di impegnarsi in una preghiera forte e prolungata, che risponda al bisogno personale e comunitario, mediato da Maria SS.ma che permetta a tutti di stare alla presenza del Signore, alla sua scuola. Per rivivere possibilmente l'esperienza

mettere al centro Dio: non ripiegarci continuamente su noi stessi e sui nostri problemi, ma guardare con coraggio a Cristo, "autore e perfezionatore della nostra fede" (Eb 12,2) Nessuno deve pensare che "volgerci a Cristo" possa significare evadere dalla situazione. Non poche esperienze anche recenti ci confermano, anzi, che disperderci nella realtà sociale senza la nostra identità è il grave rischio da evitare. Se non abbiamo fatto

I Primi Sabati del Mese. Con molta gioia ci apprestiamo a raccontare un cammino nella fede che si declina in sfumature variegata, nessuna tuttavia estranea alle altre, ma strettamente collegate e tutte raccolte in un unico meraviglioso nome: Maria.

E' Lei la protagonista ed artefice dei Primi Sabati chiamando attorno a sé alcuni, poi diventati amici, ora fratelli e sorelle nella fede di una comune casa: la chiesa cattolica apostolica, romana e mariana. Oggi come ieri, questa Chiesa vive esposta ai marosi che cominciano ad ingrossarsi ed allora come buoni marinai, si deve essere accorti e pronti con tutti i mezzi indispensabili, per affrontare le umane tempeste. Ci pare di scorgere Gesù, Maria e la Santa Madre Chiesa già schierati che attendono la